

## DECRETO DEL DIRIGENTE

**Oggetto: Riorganizzazione attività vivaistica: approvazione del progetto di riqualificazione strategica linee guida strategiche e programmazione dell'attività vivaistica relativamente ai piani di attività, nuovi investimenti e ottimizzazione dei carichi di lavoro**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto e ritenuto, per i motivi riportati nello stesso documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

**VISTA** la L.R. 14.01.1997 n.9 "Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (E.S.A.M.)";

**VISTA** la L.R. 18.05.2004 n. 13 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale";

**VISTO** il Regolamento amministrativo – contabile dell'Assam approvato con decreto del Direttore n. 509 del 30/09/2019;

### DECRETA

- di approvare ed autorizzare il progetto relativo alla riqualificazione strategica del sistema vivaistico regionale in linea con le nuove direttive dal Green Deal Europeo e strategia sulla biodiversità forestale e nazionale. Tale progetto comprende la programmazione delle attività produttive vivaistiche, per l'anno 2022, attraverso la ridefinizione delle attività specifiche indicate nel progetto allegato (Allegato A) e delle schede allegate (Allegato B);
- di definire un piano di investimenti atti a migliorare la capacità produttiva delle strutture, gli aspetti tecnici ed innovativi;
- di promuovere un programma di collaborazione con Enti pubblici, Istituti di ricerca italiani ed esteri, soggetti qualificati, al fine di mettere in atto progetti di ricerca innovativi, dimostrativi e formativi, anche utilizzando gli strumenti finanziari esistenti (programmi comunitari, transazionali, nazionali, PNRR, ecc, che possano agevolare la realizzazione programmi di investimento e progetti innovativi attraverso azioni concrete finalizzate allo sviluppo di innovazione nell'ambito della produzione forestale, frutticola e nell'ambito della tartuficoltura;
- di definire un adeguato piano di lavoro per le quattro strutture regionali calibrato sugli obiettivi programmati per l'anno 2022 che verrà gestito in modo dinamico nel rispetto del cronoprogramma studiato per ogni struttura per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ente. L'attenzione al risultato, la qualità e quantità del lavoro, il grado di autonomia, il rispetto dei tempi, le proposte di miglioramento, sono elementi che concorrono alla valutazione di ogni collaboratore;
- che eventuali variazioni o integrazioni al presente programma, ove necessarie, potranno avvenire con semplici note portate a conoscenza degli interessati;



- di notificare il presente atto ai dipendenti interessati per via telematica e di provvedere alla pubblicazione dello stesso per estremo sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e sul sito [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it). Le determinazioni in esso contenute decorrono dal giorno successivo la data di approvazione.

Si attesta che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico dell'ASSAM.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i, nonché dell'art. 42 del D.lgs. n.50/2016.

**IL DIRIGENTE**

*Dott. Uriano Meconi*

*Documento informatico firmato digitalmente*



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- LL.R. n.9 del 14.01.1997 “Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (E.S.A.M.)”
- L.R. n. 13 del 18.05.2003 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”;
- Green Deal Europeo approvato con Decisione della Commissione Europea - COM(2019) 640 final;
- Decreto del Direttore n. 241 del 28.12.2018 – “L.R. 9/97 – Riorganizzazione amministrativa ASSAM: Fase I definizione posizioni dirigenziali e relative competenze”.
- Decreto del Direttore n. 592 del 12.12.2019 - Riorganizzazione amministrativa Assam: aggiornamento dell'organigramma e dell'assegnazione delle risorse umane

### Motivazione

ASSAM gestisce, su delega della Regione Marche quattro vivai ex forestali siti nei comuni di Amandola, Pollenza, Senigallia e Sant'Angelo in Vado. A partire dall'anno 2017 è stato realizzato un programma di controllo della gestione finalizzato ad individuare, in sintesi, i costi di gestione, i ricavi e a monitorare le attività svolte in ciascuna struttura. Dalla verifica svolta dall'anno 2017 fino all'anno 2021, sono state ricavate utili informazioni riguardanti sia le criticità che i punti di forza di ciascuna struttura.

Una criticità, ad esempio, è stata riscontrata nel sistema di vendita delle piantine prodotte, ritenuto troppo farraginoso e dai costi amministrativi elevati. Al riguardo è stato realizzato un sistema di vendita tramite sito web attivabile da remoto con abbinato un sistema di pagamento mediante carte di credito, pago PA, e bonifici bancari.

Detto sistema, abbinato al GREEN NET, già in funzione presso ASSAM, consente di razionalizzare l'organizzazione delle vendite, dare maggiore visibilità alle strutture vivaistiche, raggiungere un pubblico più vasto, abbattere i costi ed implementare un sistema di tracciabilità unico nel suo genere specie tra gli Enti Pubblici. Oltre alla maggiore organizzazione e riduzione dei costi in termini di risorse apportate dall'implementazione del sistema di vendita on-line sono state già avviate nelle strutture vivaistiche regionali delle attività prettamente tecniche volte ad abbassare i costi di produzione e ad anticipare le vendite. E' stata infatti migliorata la tecnica di produzione olivicola attraverso l'utilizzo di differenti substrati di produzione volti ad anticipare la crescita delle piante di olivo, così da ridurre la permanenza in vivaio. Sono stati avviati percorsi di studio utili a ridurre la dormienza dei semi con l'obiettivo di anticipare l'entrata in produzione ed avere più materiale a disposizione. Nell'anno 2021 è stato anche avviato un percorso in convenzione con laboratori esterni per la produzione delle piantine di olivo derivate da micropropagazione al fine di soddisfare la richiesta del materiale soprattutto in ambito PSR.

Dall'anno 2022, completato il programma di vendite, si intende dare avvio alla riorganizzazione dell'attività vivaistica al fine di delineare e dare concreta fattibilità alla nuova strategia che A.S.S.A.M vuole mettere in campo curando in primis la programmazione delle attività vivaistiche, della biodiversità forestale e della tartuficoltura in risposta alle nuove linee di indirizzo europeo “European Green Deal”, che descrivono la nuova “Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030” e a quelle del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 (Transazione ecologica e Rivoluzione verde) Componente 4 (Tutela del territorio e della risorsa idrica) Investimento 3.1 (Tutela e valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano).



Attraverso tali linee vengono definiti i seguenti principi:

- rafforzare la resilienza e prevenire la comparsa di malattie future, pertanto è necessario e fondamentale ripristinare la biodiversità ed il funzionamento degli ecosistemi;
- investire nella protezione e nel ripristino della natura sarà di cruciale importanza anche per la ripresa economica dell'Europa dalla crisi Covid-19;
- la protezione della biodiversità ha giustificazioni economiche ed è legata ai cambiamenti climatici.

Attraverso la comunicazione del 20.05.2020 da parte della Commissione Europea si definiscono pertanto i seguenti obiettivi per gli stati membri:

- proteggere il 30% della superficie terrestre e il 30% dei mari attraverso la mappatura e il monitoraggio e la custodia di boschi e foreste ed integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica trans europea;
- proteggere rigorosamente almeno un terzo delle zone protette dell'UE comprese tutte le foreste primarie e ancora esistenti sul territorio;
- gestire efficacemente tutte le zone protette definendo obiettivi e misure di conservazione chiari e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato;
- destinare a supporto degli ecosistemi agricoli, almeno il 10% delle superfici agricole ed elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità come fasce tampone, maggese, siepi ed alberi non produttivi volti al sequestro del carbonio, prevenire l'erosione evitando l'impoverimento del suolo e filtrando l'acqua;
- destinare, all'agricoltura biologica, entro il 2030, almeno il 25% dei terreni agricoli dell'UE, pertanto sarà necessario ripristinare siepi boschi e filari di essenze autoctone per le aziende agricole a supporto della biodiversità ecologica.

Pertanto, la comunicazione della Commissione Europea del 20.05.2020 definisce la necessità di:

- Piantare entro il 2030 tre miliardi di alberi nell'intera superficie Europea;
- istituire una piattaforma Europea per l'inverdimento urbano che abbia la caratteristica di tracciare, localizzare e qualificare la biodiversità sui territori;
- istituire un sistema di informazione forestale;
- sviluppare delle linee guida sui nuovi criteri di sostenibilità della Biomassa forestale per la produzione di energia.

A ciò si aggiunga che la Regione Marche intende riorganizzare l'Agenzia con il varo di una nuova legge che ne modifica in parte la strategia e rafforza il sistema vivaistico regionale in argomento.

Le richieste di materiale forestale da parte di privati enti ed aziende è sempre in aumento anche in ottemperanza ai progetti e agli obblighi delle Misure del PSR Marche ed attualmente non riescono ed essere soddisfatte tutte le richieste da parte dell'utenza per mancanza di materiale prodotto.

Le produzioni vivaistiche dovranno essere specializzate in funzione alla localizzazione della struttura vivaistica sul territorio regionale ed in base alle esigenze ambientali.



Inoltre, la gestione vivaistica forestale demandata ad ASSAM in prima istanza ai sensi della DGR n. 482/2001

confermata dal disposto della Legge Regionale forestale n.6/2005, comporta, fra l'altro, la periodica necessità di acquisire servizi nonché materiali di consumo e dotazioni, necessari all'espletamento dell'attività produttiva.

Il soddisfacimento delle predette motivazioni acquisiscono pertanto carattere di necessità ed urgenza.

**Per quanto riguarda invece gli obiettivi specifici nell'ambito del PNRR viene definita la necessità di:**

- migliorare la salute e il benessere dei cittadini nelle aree metropolitane,
- ridurre l'inquinamento atmosferico e rimuove il particolato,
- riqualificare le periferie,
- favorire la messa a dimora di milioni di alberi autoctoni (circa 6,6 milioni di alberi in Italia)
- recuperare il rapporto funzionale e strutturale con le aree rurali interne,
- favorire l'adattamento e la mitigazione della crisi climatica,
- contrastare il consumo di suolo,
- tutelare la risorsa acqua,
- conservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità, e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi.

### **Esito dell'istruttoria**

- Per quanto sopra premesso si propone
- Una ridefinizione della strategia di produzione dei centri vivaistici di ASSAM volti a soddisfare le predette esigenze attraverso i seguenti interventi in progetto
- Ridefinizione delle linee di attività del personale impiegato a tempo indeterminato con inserimento di nuove responsabilità e azioni legate alle strategie indicate nel Green Deal Europeo:
- Redazione di n. 1 decreto nel quale dovrà essere inserita ed approvata almeno 1 nuova attività strategica con funzione attribuita al personale
- ammodernamento strutturale tramite investimenti tecnici su innovazione e valorizzazione:
- che garantiscano centralità alle attività vivaistiche di ASSAM attraverso un approccio più innovativo, un maggiore visibilità delle strutture, un miglioramento del Know how attraverso attività formative verso l'utenza e per gli operatori e tutto il personale assegnato alla P.F. "Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola". Nello specifico:
- Operazioni di pulizia, taglio alberi e siepi e nuova cartellonistica al fine di migliorare la visibilità delle strutture sul territorio; (es: eliminazione cipressi macrocarpa vivaio di Pollenza, eliminazione siepe al viale di accesso e nuove insegne per tutti i centri vivaistici)
- Riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni che permettano un risparmio energetico (es: installazioni singole nei bancali di taleggio di sensori per controllo di temperatura e umidità che evitino una prolungata accensione della caldaia);



- Miglioramento strutturale delle serre esistenti per la produzione di piantine da germinazione e taleaggio indoor attraverso sostituzione dei teli di copertura;

### **3-L'attribuzione di nuove funzioni alla Biodiversità Forestale definendola "Biodiversità forestale applicata":**

- innovare i processi produttivi per mantenere la biodiversità delle specie forestali e quindi la produzione delle specie da applicare alla rigenerazione urbana permettendo una sempre maggiore richiesta di piante da parte di enti pubblici (Enti locali e Comuni)
- innovare i processi produttivi per mantenere la biodiversità delle specie forestali e quindi la produzione delle specie utili a piano di rimboschimento o piantumazioni per l'assordimento di CO2 calcolandone l'assorbimento dall'atmosfera;
- innovare i processi produttivi per mantenere la biodiversità delle specie forestali e quindi la produzione delle specie da applicare alla mitigazione dell'erosione del suolo e alla difesa delle colture agrarie individuando delle specifiche specie da destinare a tale obiettivo;
- innovare i processi produttivi e studiare tecniche di produzione utili alla definizione di protocolli nell'ambito delle specie forestali, dell'olivicoltura e della tartuficoltura e della frutticoltura che verranno messe a sistema nei 4 vivai regionali;
- Digitalizzare la gestione dei processi produttivi integrando sistemi di informatizzazione della gestione magazzino e della produzione attraverso il miglioramento dei sistemi già un uso come Green net, portale web per acquisti e attraverso l'utilizzo del sistema Si.Tra. già di proprietà e gestito da A.S.S.A.M.
- Tracciare il processo di produzione ed il prodotto (pianta) anche al fine di geolocalizzare la piantumazione delle stesse attraverso il sistema Si.Tra. con possibilità di interfacciare i sistemi esistenti;

### **4- Riprogrammazione e pianificazione delle attività presso i vivai:**

- Definire gli obiettivi produttivi in termini di specie prodotte e di numero di piante per specie per ogni struttura vivaistica attraverso n. 4 schede (1 per vivaio);
- mDefinire le fasi di lavoro utili alla programmazione e alla verifica degli obiettivi.

Il Responsabile del Procedimento dichiara, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016

e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016

## **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dr. Lorenzo Moretti)**

Documento informatico firmato digitalmente

### **ALLEGATI "Allegato A**

- "progetto di riqualificazione strategica linee guida strategiche e programmazione dell'attività vivaistica relativamente ai piani di attività, nuovi investimenti e ottimizzazione dei carichi di lavoro"



**Allegato B**  
**“Schede vivai”**

